

*Linee commerciali:* 6. Genova-Savona-Livorno-Portoferraio-Marciana Marina-Maddalena-Terranova-Golfo Aranci-Siniscola-Orosei-Dorgali-Tortoli-Muravera-Torrevecchia-Cagliari-Teulada-Sant'Antioco-Carloforte-Oristano-Bosa-Alghero-Portorres-Castelsardo-Santa Teresa di Gallura-Maddalena-Bastia-Livorno-Spezia-Genova (1) (2), settimanale.

Percorrenza: Per viaggio, miglia 970; annua 100,900.

Velocità: Miglia 10.

Minimo dei piroscafi: n. 4.

Tonnellaggio lordo: Unitario 1,200; complessivo 4,800.

Sovvenzione annua: Lire 580,000 (approdo facoltativo a Cala d'Oliva).

*Linee commerciali:* 7. Genova-Spezia-Livorno-Bastia-Maddalena-Santa Teresa di Gallura-Castelsardo-Portotorres-Alghero-Bosa-Oristano-Carloforte Sant'Antioco-Teulada-Cagliari-Torrevecchia-Muravera-Tortoli-Dorgali-Orosei-Siniscola-Golfo Aranci-Terranova-Maddalena-Marciana Marina-Portoferraio-Livorno-Savona-Genova (1) (2), settimanale.

Percorrenza: Per viaggio, miglia 970; annua 100,900.

Velocità: Miglia 10.

Minimo dei piroscafi: n. 4.

Tonnellaggio lordo: Unitario 1,200; complessivo 4,800.

Sovvenzione annua: Lire 580,000 (approdo facoltativo a Cala d'Oliva).

(1) Il concessionario ha l'obbligo di trasportare gratuitamente da e per Cagliari le merci provenienti e dirette agli scali di Terranova-Siniscola-Orosei-Dorgali-Tortoli e Muravera, per modo che dette merci siano assoggettate allo stesso no.º di quelle provenienti o dirette a Cagliari.

(2) Gli approdi in corsivo sono eseguiti a settimane alterate.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Carboni-Boj, il quale propone il seguente emendamento:

« Nelle linee 6 e 7 togliere il corsivo ad Oristano. »

Non essendo presente l'onorevole Carboni-Boj, questo emendamento s'intende ritirato.

Gli onorevoli Congiu, Abozzi, Agnesi, Calisse, Casolini, Cottafavi, Scellino, Baitani, Fulci e Galli propongono il seguente emendamento:

« Nelle linee 6 e 7 sopprimere il corsivo e la relativa nota ad Oristano, Bosa e Alghero ».

L'onorevole Congiu ha facoltà di parlare.

CONGIU. L'emendamento che ho l'onore di proporre per una parte è identico a quello dell'onorevole Carboni-Boj, a nome del quale anche parlo, e per l'altra aggiunge anche due punti di approdo, Bosa ed Alghero, che sono fra i più importanti porti della costa occidentale sarda dopo Portotorres.

In Oristano da parecchio sono sorte fiorenti industrie; si fa un largo commercio coi porti del continente italiano di ottimi prodotti agrari; vi è una rilevante esportazione di capi di bestiame.

Alghero poi è un importante porto dove l'industria della pesca, a preferenza delle altre, che pur sono esercitate in vasta scala, viene largamente sfruttata.

Bosa poi è un importante porto che ha uno splendido avvenire. Il concetto che ha informato il mio emendamento è questo: consentire a quei punti d'approdo della costa occidentale sarda che non hanno altra migliore e più celere via per poter smaltire i loro prodotti - Carloforte, S. Antioco, Teulada, per esempio, hanno altre vie all'infuori dei piroscafi della navigazione per le loro derrate e merci - un approdo settimanale dei piroscafi della Navigazione italiana anzichè quindicinale come è ora.

Io avrei desiderato che tutti i punti di approdo della costa occidentale ed orientale sarda fossero toccati settimanalmente - come è di giustizia - dai piroscafi che lo Stato sovvenziona; ma la tema che il desiderio del meglio mi facesse perdere il necessario, mi fece limitare nelle mie domande augurandomi che la modestia delle medesime me ne cattivi la benevolenza da parte del Governo.

Davvero che si stenta a capire la ragione per la quale il progetto di legge che ora discutiamo non abbia dato al porto di Bosa l'approdo settimanale. Non c'è nè può essere altra all'infuori d'una imperfetta conoscenza delle condizioni di quel porto.

Fu desso, con la legge speciale del 14 luglio 1907, classificato di prima categoria. A giorni passerà al Consiglio superiore dei lavori pubblici il progetto compilato dall'Ufficio del Genio civile di Cagliari per lavori di adattamento che importeranno circa 800,000 lire.

Sono in esecuzione lavori di dragaggio sul fiume Temo onde rendere più sicuro il rifugio al porto di Bosa, che sono stati pre-